



Scheda di sicurezza
CLORO MENO LIQUIDO


Scheda di sicurezza del 11/10/2017, revisione 4

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

- 1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: CLORO MENO LIQUIDO
- 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Usi identificati:
Riduttore specifico del cloro
Usi sconsigliati:
Qualsiasi uso diverso dagli usi identificati.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
BARCHEMICALS SRL
VIA S.ALLENDE 14
41051 CASTELNUOVO RANGONE (MO)
TEL. + 39 059/536502
FAX. + 39 059/536742
www.barchemicals.it
- Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:
barani.corrado@barchemicals.it
- 1.4. Numero telefonico di emergenza
Barani Dr.Corrado - CELL. +39 335/6109383 (8.00 - 20.00)

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24/24 ore):
Centro Antiveleni di Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia - 0382-24444
Centro Antiveleni di Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - 02-66101029
Centro antiveleni di Bergamo - Ospedali Riuniti - Bergamo - 800-883300
Centro antiveleni di Firenze - Ospedale Careggi - Firenze - 055-7947819
Centro antiveleni di Roma - Policlinico Gemelli - Roma - 06-3054343
Centro antiveleni di Roma - Policlinico Umberto I - Roma - 06-49978000
Centro antiveleni di Napoli - Ospedale Cardarelli - Napoli - 081-7472870

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):
 Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

- 2.2. Elementi dell'etichetta
Pittogrammi di pericolo:



Attenzione
Indicazioni di Pericolo:
H302 Nocivo se ingerito.

Pagina n.1 di 9

Scheda di sicurezza
CLORO MENO LIQUIDO

Consigli Di Prudenza:

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
- P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/in caso di malessere.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P330 Sciacquare la bocca.

Disposizioni speciali:

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo


SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 15% - < 25%	idrogenosolfito di sodio...%	Numero 016-064-00-8 Index: CAS: 7631-90-5 EC: 231-548-0 REACH No.: 01-2119524563-42	 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 EUH031

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

- In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.
- Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

- In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
- Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

- Sciacquare bene la bocca.
- Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

- Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
- In caso di respirazione difficoltosa, portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo in una posizione comoda per la respirazione. Consultare un medico.
- In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di contatto con gli occhi produce arrossamento e dolore.

Scheda di sicurezza
CLORO MENO LIQUIDO

In caso di ingestione accidentale può provocare dolori addominali e vomito.

Il contatto con la pelle produce arrossamento, bruciature e dolore.

In caso di inalazione si possono verificare i seguenti sintomi: tosse, respiro affannoso, mal di gola e difficoltà respiratorie.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi sciacquare immediatamente a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, consultare un medico oculista.

In caso di inalazione, portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e al riposo.

Non dare nulla da mangiare o da bere.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, schiuma alcol resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Acqua.

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare le aree circostanti.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto.

Non toccare o camminare sul materiale versato.

Fornire un'adeguata ventilazione.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviare allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce diretta.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Mantenere lontano da agenti ossidanti.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
Vedere sezione 1.2.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
idrogenosolfito di sodio...% - CAS: 7631-90-5
ACGIH - TWA(8h): 5 mg/m³ - Note: A4 - Skin, eye, and URT irr
Livelli derivati senza effetto DNEL
idrogenosolfito di sodio...% - CAS: 7631-90-5
Lavoratore professionale: 246 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:
Lungo termine, effetti sistemici
Concentrazione prevedibile priva di effetti ambientali PNEC
idrogenosolfito di sodio...% - CAS: 7631-90-5
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 1.09 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.110 mg/l
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 82.5 mg/l
- 8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi/viso:
Occhiali con protezione laterale. EN166
Protezione della pelle:
Indumenti protettivi per agenti chimici.
Protezione delle mani:
Guanti resistenti a prodotti chimici. EN374
Protezione respiratoria:
Maschera con filtro per gas e vapori (EN14387).
Rischi termici:
Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente)
Controlli dell'esposizione ambientale:
Evitare che il prodotto venga assorbito dal suolo o che defluisca in corsi d'acqua o fogne. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.
Controlli tecnici idonei:
Assicurare un'adeguata ventilazione. Rispettare i massimi valori di concentrazione nei luoghi di lavoro.
Prevedere la presenza di docce e fontanelle lavaocchi negli ambienti di lavoro.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

- 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Scheda di sicurezza
CLORO MENO LIQUIDO

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido giallo	--	--
Odore:	Pungente	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	4.5	--	a 20 °C
Punto di fusione/congelamento:	- 5 °C	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	104 °C	--	--
Punto di infiammabilità:	N.A.	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	Non Disponibile	--	--
Densità dei vapori:	Non Disponibile	--	--
Densità relativa:	1.35 Kg/l	--	a 20 °C
Idrosolubilità:	Completa	--	--
Solubilità in olio:	Non Disponibile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non Disponibile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	Non Disponibile	--	--
Proprietà esplosive:	Prodotto non Esplosivo	--	--
Proprietà comburenti:	Prodotto Non Comburente	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione. Si rimanda alla sezione numero 7 della MSDS.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In presenza di metalli.

Possibile reazione pericolosa con agenti ossidanti.

Acidi.

Scheda di sicurezza
CLORO MENO LIQUIDO

- 10.4. Condizioni da evitare
 - Tenere lontano da fonti di calore.
 - Evitare l'incidenza diretta della luce solare.
- 10.5. Materiali incompatibili
 - Agenti ossidanti.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
 - Ossidi di zolfo.
 - Solfuro di idrogeno

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:
idrogenosolfito di sodio...% - CAS: 7631-90-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1420 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5500 mg/m³

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Negativo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Negativo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Topo Negativo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi Negativo

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità - Specie: Topo Negativo

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Negativo

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non sono disponibili informazioni sulla miscela in quanto tale. Si riportano le informazioni sugli effetti eco-tossicologici dei singoli componenti.

idrogenosolfito di sodio...% - CAS: 7631-90-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Pesci = 240 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 119 mg/l - Durata h: 48

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci > 316 mg/l - Note: 34 d

12.2. Persistenza e degradabilità

Scheda di sicurezza
CLORO MENO LIQUIDO

- N.A.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.A.
- 12.4. Mobilità nel suolo
N.A.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
Il prodotto scaricato nelle acque di superficie può provocare una forte diminuzione di ossigeno, con esiti negativi per gli organismi viventi.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
N.A.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A.
- 14.4. Gruppo di imballaggio
N.A.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizioni relative al prodotto:
Restrizione 3

Scheda di sicurezza
CLORO MENO LIQUIDO

Restrizioni relative alle sostanze contenute:
Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela
Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:
Nessuna

SEZIONE 16: altre informazioni

Prodotto per uso professionale.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H302 Nocivo se ingerito.
EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Clausola di esclusione di responsabilità: Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Prodotto per uso professionale.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in

Scheda di sicurezza
CORO MENO LIQUIDO

	commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).